

## Danila Fruci

Nata a Roma il 5/1/1992

Negli anni del liceo frequenta il laboratorio teatrale di Saverio Raimondo in cui si misura presto con riscritture irriverenti e satiriche.

Conduce TV PLINIO, un breve esperimento di tv scolastica che le varrà l'accostamento, gelosamente custodito, a Serena Dandini.

Nel 2014 si diploma a Teatro Azione, scuola di recitazione per la quale lascia il percorso universitario alla Sapienza alla Facoltà di Lettere e Filosofia.

Ha modo di studiare, tra gli altri, con i registi Paolo Zuccari, Kira Lalongo, Isabella Del Bianco, Raffaele Verzillo e Valentino Villa. Con quest'ultimo particolarmente illuminante sarà l'allestimento dello spettacolo "Peccato che fosse..." di John Ford dell'anno successivo al diploma.

Tra i teatri romani calcati ricordiamo Teatro Trastevere, Le salette, La Visitazione, Teatro India, Galleria Porta di Roma, Teatro degli audaci, Teatro Arcobaleno, San Genesio, Teatro Marconi, Teatro Don Orione, Teatro Vascello.

Vanta la collaborazione con Abraxa Teatro, recitando nello spettacolo itinerante I volti di Faust, diretto da Emilio Genazzini e con la partecipazione, tramite monologhi da lei scritti, diretti e interpretati, a più edizioni del Festival del Teatro Urbano, selezionate per l'Estate Romana.

Da oltre dodici anni lavora in particolare con bambini e ragazzi.

Animatrice appassionata e di talento, sia per lavoro che per volontariato, ricopre dal 2016 al 2018 il ruolo di Direttrice dell'Oratorio nella parrocchia di Sant'Atanasio.

Inevitabilmente fautrice del gioco teatrale è convinta della forza della didattica esperienziale e dell'empatia!

Insegna da anni in varie realtà progettando laboratori di teatro integrato, di teatro propedeutico e per qualsiasi età. Approda perfino nei centri anziani di quartiere.

Particolare la collaborazione con l'A.R.V.A.D. onlus, Associazione romana volontari assistenza diversabili.

Scrive e dirige i saggi-spettacoli dei suoi allievi.

Formula nel 2018 il progetto, sintesi delle esperienze precedenti, TEA(L)TRO TE STESSO, con l'Associazione culturale e sociale Pandora, attiva nel territorio di quartiere per l'assistenza alle famiglie.

Si diploma in sceneggiatura cinematografica televisiva nel 2018 nella scuola di cinema Sentieri Selvaggi, in cui era entrata con borsa di studio per merito.

Nel novembre 2018 il cortometraggio di cui firma ideazione e sceneggiatura è proiettato al cinema Savoy e al Nuovo cinema Aquila, all'interno del prestigioso Medfilmfestival.

È selezionata, nel 2019, all'undicesima edizione del concorso poetico Il Federiciano.

Pubblica un libro nel 2020: Tarlo e pesticidi.

Tra le collaborazioni più recenti quella con Studio Campo Boario che, nel riformulare il progetto *La lentezza della luce* causa quarantena, l'ha scelta tra i relatori. Il suo contributo culturale, visionabile nel web, s'intitola M'illumino di lento.

È ideatrice di Pronto Gianna?!, nuovo format di teatro interattivo per famiglie ed occasione di far vivere i luoghi pubblici in sana comunione.